

AFP	AREE FLORISTICHE PROTETTE Ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 52 del 20 dicembre 1974	Id. 93
VALLE DELL'AMBRO		

PROVINCIA DI FERMO	COMUNI: Montefortino
ZONA MONTANA QUOTA: da 700 a 1564 m	Superficie: ha 653,50 Rientra interamente nel Parco Nazionale Monti Sibillini
CARTOGRAFIA: Tavoleta/e I.G.M. F° 132 – I N.O. C.R.T. 325030 – 325040 – 325070 - 325080	

Istituzione: D.P.G.R. n. 73/97	B.U.R. Ed. Spec. N. 4 del 22.05.1997 Suppl. n. 30 del 22.05.1997
--------------------------------	--

AMBIENTE

La Valle dell'Ambro presenta un orientamento trasversale Est-Ovest ed è delimitata: a Nord dal Monte Amandola (1706 m) e dal Monte Castel Manardo (1927 m); a Ovest da Pizzo Tre Vescovi (2052 m), da Pizzo Berro (2259 m) e a Sud da Monte Pizzo della Regina (2332 m). Il tratto interessante della valle è quello mediano a monte del Santuario Madonna dell'Ambro, costituito da pareti assai ripide che formano lunghi tratti di gola molto stretta che determinano nel complesso un paesaggio orrido e suggestivo denominato «Infernaccio». Il Torrente Ambro che vi scorre è un affluente di destra del Fiume Tenna ed ha la sorgente (Sorgenti dell'Ambro) a quota 1245 m nella testata della valle. Geologicamente i terreni sono costituiti da calcari marnoso da calcari marnoso grigi o biancastri stratificati del Lias medio e dal calcare massiccio del Lias inferiore.

FLORA E VEGETAZIONE

Nel tratto interessato, i due versanti della valle sono per la maggior parte ricoperti di vegetazione forestale che sale poco al di sopra dei 1500 m. Nel versante a Sud la vegetazione è costituita in prevalenza da orno-ostrieto e sopra i 1000 m da faggeta. In quello a Nord il limite tra i due tipi di vegetazione si trova ad una quota più bassa, scendendo anche al di sotto dei 900 m nei valloni più freschi. Nelle pareti rocciose più soleggiate si hanno lecci isolati a piccoli gruppi. Il Bosco è per lo più governato allo stato ceduo e ceduo matricinato, con esemplari di notevoli dimensioni. Il sottobosco presenta un corteggio abbastanza ricco di specie erbacee tra cui: *Phyllitis scolopendrium*, *Lilium martagon*, *L. croceum*, *Anemone nemorosa*, *Cephalanthera rubra*, *Aquilegia vulgaris*, *Scilla bifolia* e *Parnassia palustris*.

INTERESSE BOTANICO

Si tratta di un ambiente molto interessante dal punto di vista botanico sia per lo stato di conservazione della vegetazione boschiva, mantenutasi grazie alla difficoltà di accesso alla valle, sia per la presenza di molte specie significative, che vi trovano rifugio come *Phyllitis scolopendrium*, presente solo in alcuni tratti della gola dove la luce è debole e l'ambiente è molto umido.

UTILIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Si tratta di un'ampia zona che viene scarsamente utilizzata per quanto riguarda il taglio del bosco a causa delle difficoltà di accesso nella parte alata della valle, mentre il tratto più basso, in corrispondenza del Santuario della Madonna dell'Ambro, è oggetto di frequenti escursioni turistiche.